



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Al

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

Pec: va@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Dalsolar S.r.l.
dalsolarsrl@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP:8420] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto definitivo per la realizzazione di un parco agrivoltaico di potenza pari a 19,99 MW denominato "Dalsolar1" in località Quadrone nel comune di Ferrandina (MT) e Garaguso (MT). Proponente: Dalsolar S.r.l. Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Parere.

Si fa riferimento alla nota n. 27478 del 27.02.2023, acquisita agli atti della Regione Basilicata al n. 46188 del 27.02.2023, relativa ai lavori in oggetto specificati, per significare quanto segue:

Preso atto dalla documentazione disponibile al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8689/12788>;

Preso atto che per come rappresentato negli elaborati, l'intervento proposto prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di taglia pari a 19,99 MWp, suddiviso in lotti di impianti di produzione nel territorio comunale di Ferrandina (MT), in località Quadrone. La centrale di produzione fotovoltaica verrà realizzata su di un terreno, attualmente a destinazione agricola, e sarà costituito mediante moduli fotovoltaici in silicio cristallino, suddivisi in stringhe, ciascuna delle quali formata da moduli fotovoltaici collegati in serie. I moduli fotovoltaici saranno installati su delle strutture di supporto, ancorate al terreno. La configurazione individuata che prevede l'installazione di strutture di supporto dei pannelli mono facciali tramite tracker mono-assiali. L'impianto nel suo complesso sarà suddiviso in sezioni indipendenti; ogni sezione sarà costituita da inverter di campo, cabine di trasformazione BT/MT, dispositivi generali di Media Tensione, dispositivo di interfaccia, protezione di interfaccia, contatori per la misura dell'energia prodotta. Da ogni sezione partirà una linea in cavo MT che si atterrerà presso la Stazione RTN. Tutte le sezioni saranno parallelizzate all'interno della Stazione RTN, in specifico quadro MT così come anche lo stallo primario TR AT/MT dell'impianto di utente.

Vista la cartografia ufficiale delle aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, dei territori dei comuni di interessati dagli interventi;

Rilevato che:

- Il parco Agrivoltaico denominato "Dalsolar1", nel Comune di Ferrandina, ricade nei fogli 73, 74 e 75, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
- Le opere di connessione, sviluppate su infrastrutture esistenti, nei comuni di Ferrandina, San Mauro Forte, Salandra e Garaguso, interessano anche aree sottoposte a vincolo idrogeologico;

QUESTO UFFICIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'esecuzione, da parte della Società Dalsolar1, in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, dei Comuni di Ferrandina, San Mauro Forte, Salandra e Garaguso, dei lavori di movimento terra e trasformazioni finalizzati alla realizzazione dell'impianto Agrivoltaico e delle opere connesse e complementari, alle condizioni di seguito riportate:



1. i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come indicati negli elaborati tecnici-grafici di progetto. Pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici;
2. Nella esecuzione/manutenzione della viabilità di servizio si dovrà garantire nel suo complesso e nei singoli tratti, di gestire opportunamente la circolazione idrica. Tale obiettivo dovrà essere perseguito adottando tutti quei provvedimenti che consentono di:
 - evitare che il deflusso si concentri sul piano viabile;
 - ridurre il più possibile la lunghezza del percorso del deflusso, riducendone così l'erosività e la possibilità che esso prenda direzioni indesiderate (non protette);
 - ricollocare il deflusso prodotto ed intercettato dalla strada sui versanti sottostanti o nella rete idrografica esistente in modo opportuno, minimizzandone l'impatto erosivo;
 - evitare diversioni degli impluvi attraversati dalla strada.
3. Nel corso della realizzazione dei lavori e delle opere previste, che comportino scavi o riporti di terreno, non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi.
4. Realizzare una regimazione delle acque di deflusso meteoriche in modo da allontanare dalle aree occupate dai moduli fotovoltaici e canalizzarle nei fossi di scolo naturali presenti.
5. I materiali terrosi o lapidei, rinvenuti dallo scavo, nel rispetto delle procedure tecnico/amministrative e autorizzative vigenti previste in "materia di terre e roccia da scavo", di cui al D. Lgs n. 152/2006 e al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, possono essere conguagliati, in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori delle linee di sgondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque.
6. Realizzare una regimazione delle acque di deflusso meteoriche in modo da allontanare dalle aree occupate dai moduli fotovoltaici e canalizzarle nei fossi di scolo naturali presenti.
7. La posa in opera del cavidotto interrato è consentita, a condizione che lo scavo non deve eccedere lo stretto necessario alla posa in opera del cavidotto e che sia immediatamente ricolmato, compattando il terreno di riporto, evitando ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno dello scavo ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione al termine dei lavori.

Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della vigente normativa regionale e sono fatti salvi i diritti e competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti reali di terzi.

Cordialità.

Il Responsabile della P.O.
Dott. Mario Donato NOLE'

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Emilia PIEMONTESE